

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**  
**Gestore Proteo società cooperativa sociale**  
**Territorio di bacino comuni Consorzio CSEA**

Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al PEF .....</b>	<b>2</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	2
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento .....</b>	<b>3</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	3
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	4
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	7
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio .....	8
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	8
3.3	Costi di competenza dell'Ente/Comune.....	11
3.4	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	11
<b>4</b>	<b>Valutazioni dell'Ente territorialmente competente 11</b>	
4.1	Attività di validazione svolta .....	11
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	12
4.3	Costi operativi incentivanti .....	14
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	14
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019 .....	14
4.5.1	Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio .....	14
4.5.2	Valorizzazione dei coefficienti di gradualità.....	15
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	17
4.7	Scelta degli ulteriori parametri .....	17
4.7.1	Rateizzazione del componente a conguaglio .....	17
4.7.2	Metodo di valorizzazione dei contratti di <i>leasing</i> .....	18
4.7.3	Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF .....	18
<b>5</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>20</b>

## **1 Premessa**

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

## **2 Relazione di accompagnamento al PEF**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

Il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (di seguito anche Consorzio, Consorzio S.E.A o CSEA) nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dell'Appaltatore, adottando le conseguenti deliberazioni in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici. Lo stesso svolge, pertanto, le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) per il proprio bacino di riferimento in cui la gestione integrata dei servizi di raccolta e spazzamento è affidata all'associazione temporanea di imprese costituita da: San Gemano Srl (capogruppo mandataria); Proteo società cooperativa sociale (mandante); Egea Ambiente srl (mandante) subentrata a partire dal 2020 a COOPLAT.

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal gestore Proteo Scs ed allegata alla presente relazione.

### **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Proteo S.c.S, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Proteo S.c.S, dichiara, altresì, di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni relative a Proteo S.c.S (sulla base delle informazioni trasmesse da Proteo S.c.S) , alcune informazioni relative a CSEA, oltre alle informazioni derivanti dai Comuni.

Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento del Gestore.

Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi complessivi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dal gestore per l'anno 2021, sugli 11 comuni nei quali opera il gestore Proteo S.c.S.

Il conguaglio risulta pari a zero in quanto il servizio è iniziato nel corso del 2018.

Per quanto concerne i costi lato comuni, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti ricevuti dagli 11 comuni gestiti da Proteo S.c.S, per l'anno 2017 e 2019 opportunamente rielaborate ai fini della predisposizione del PEF lato comune.

I costi complessivi lato gestore e lato ente hanno concorso alla determinazione delle tariffe 2021.

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2021 non vi sono:

- variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da Proteo S.c.S,
- variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.
- Nel mese di novembre 2020 è variato il servizio di raccolta nel Comune di Villafalletto con passaggio dal servizio di stradale al servizio porta a porta con previsione di implementazione, nell'anno 2021, dei risultati relativi alla RD% attesa. L'implementazione del servizio non ha comportato costi aggiuntivi per l'Ente.

##### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2021, suddiviso per Comune/affidamento.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
1	Costigliole Saluzzo	75	75	75
2	Genola	67	70	70
3	Lagnasco	66	63	63
4	Manta	71	71	71
5	Piasco	74	75	75
6	Rossana	70	64	64

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
7	Sant'Albano Stura	73	70	70
8	Trinità	72	70	70
9	Verzuolo	66	66	66
10	Villafalletto	57	55	65
11	Vottignasco	77	74	74

Per quanto concerne le attività preparatorie al riutilizzo e riciclo dei materiali conferiti ai Consorzi CONAI il Consorzio, a mezzo di specifiche piattaforme di conferimento e selezione, provvede alle attività di eliminazione di eventuali frazioni estranee che possano interferire con il raggiungimento degli obiettivi qualitativi richiesti dal CONAI. Tali attività hanno consentito il mantenimento delle fasce qualitative necessarie al riciclo e riutilizzo del materiale conferito.

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 2 Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento	Anno 2018	Anno 2019
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale	191.021	218.151
Riserva legale	679	10.857
Altre riserve	514	792
Utile (perdite) portati a nuovo	-11.814	-7.945
Utile (perdite) d'esercizio	8.961	12.896
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>189.361</b>	<b>234.751</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
Debiti V/soci per finanziamenti	54.761	56.964
Debiti verso banche	69.196	3.512.215
<b>TOTALE MEZZI DI TERZI</b>	<b>123.957</b>	<b>3.569.290</b>

Il significativo incremento del capitale sociale dal 2018 al 2019 è legato alla fusione di Proteo con la cooperativa Cascina Martello.

L'incremento dei debiti v/soci per finanziamento e dei debiti v/banche è anch'esso collegato al processo di fusione che ha interessato Proteo nel 2019.

Di seguito viene fornito un dettaglio riguardo alle forme di finanziamento derivanti da mezzi di terzi.

#### Debiti V/soci per finanziamenti

In tale voce sono compresi prestiti dei soci connessi in ossequio all'art.5 e 10 della legge 59/1992.

Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Gli interessi sono calcolati al tasso del 3% lordo e vengono accreditati a capitale di prestito.

Si evidenzia che il rapporto tra l'ammontare del prestito sociale e patrimonio netto consolidato è pari a 0,34.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2019 fornita in allegato alla presente relazione.

### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Proteo S.c.S sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019. Tale scelta è stata fatta perché, essendo Proteo subentrato nella gestione in data 1° settembre 2018, dal un punto di vista dei costi operativi, eventuali dati 2018 riproporzionati non sarebbero stati significativi e non rispetterebbero i costi standard del servizio di Proteo. Tali dati sono stati integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

Nella determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021 si è fatto riferimento:

- Ai dati derivanti dai bilanci di CSEA, limitatamente alle poste relative agli AR CONAI degli 11 comuni di riferimento;
- Ai dati di Proteo S.c.S, limitatamente alle poste di propria competenza.
- Ai dati derivanti dai bilanci dei Comuni, limitatamente alle poste di propria competenza comunicate all'ETC.

#### **3.2.1 Dati di conto economico**

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF predisposto da CSEA viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Proteo S.c.S in quadratura con il bilancio di esercizio dell'anno 2019 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 3 Riconciliazione del conto economico con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.483.650,05	110.539,89	8.636.550,06	<b>10.230.740,00</b>	0,00	0,00	<b>10.230.740,00</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	-16.187,00	<b>-16.187,00</b>	0,00	0,00	<b>-16.187,00</b>
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
5)	Altri ricavi e proventi	0,00	0,00	320.141,00	<b>320.141,00</b>	0,00	0,00	<b>320.141,00</b>
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.483.650,05</b>	<b>110.539,89</b>	<b>8.940.504,06</b>	<b>10.534.694,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.534.694,00</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	347.960,37	25.924,92	2.691.989,70	<b>3.065.874,99</b>	0,00	0,00	<b>3.065.874,99</b>
7)	Per servizi	182.781,45	13.618,20	963.839,37	<b>1.160.239,02</b>	0,00	0,00	<b>1.160.239,02</b>
8)	Per godimento di beni di terzi	135.170,13	10.087,64	706.152,20	<b>851.409,97</b>	0,00	0,00	<b>851.409,97</b>
9)	Per il personale	892.891,55	66.793,34	3.499.879,12	<b>4.459.564,01</b>	0,00	0,00	<b>4.459.564,01</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni					758.947,00	0,00	<b>758.947,00</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	-60.317,00	<b>-60.317,00</b>	0,00	0,00	<b>-60.317,00</b>
12)	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui altri accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
13)	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui per crediti	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	- di cui altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
14)	Oneri diversi di gestione	20.611,17	1.535,63	148.651,20	<b>170.798,00</b>	0,00	0,00	<b>170.798,00</b>
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.579.414,67</b>	<b>117.959,73</b>	<b>7.950.194,59</b>	<b>9.647.568,99</b>	<b>758.947,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.406.515,99</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-95.764,62</b>	<b>-7.419,84</b>	<b>990.309,47</b>	<b>887.125,01</b>	<b>-758.947,00</b>	<b>0,00</b>	<b>128.178,01</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
15)	Proventi da partecipazioni					0,00	0,00	<b>0,00</b>
16)	Altri proventi finanziari					193,00	0,00	<b>193,00</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari					95.932,00	0,00	<b>95.932,00</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0,00	0,00	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					<b>-95.739,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-95.739,00</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>							
18)	Rivalutazioni					0,00	0,00	<b>0,00</b>
19)	Svalutazioni					0,00	0,00	<b>0,00</b>
	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>					<b>-854.686,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.439,01</b>
20)	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>					19.543,00	0,00	<b>19.543,00</b>
21)	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>					<b>-874.229,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.896,01</b>

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
  - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR<sup>1</sup>,
  - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
  - Le altre attività che non consistono in servizi ambientali.
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

<sup>1</sup> Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

Il valore rappresentato nella colonna “Totale” coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2019, allegato alla presente relazione.

Nel Bilancio del Gestore non sono presenti entrate sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020.

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, alla dimensione territoriale e successivamente suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica, e l’analisi delle scritture di contabilità generale, permettono di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche sia alla dimensione territoriale sia alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l’utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via principale, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alla dimensione territoriale e alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche.

In particolare, per la ripartizione tra costi e ricavi, il gestore si è avvalso delle schede dei servizi nelle quali vengono rappresentati i ricavi annui suddivisi per Comune relativi alle attività incluse nel servizio integrato di gestione. L’incidenza percentuale di tali ricavi sul totale è stata utilizzata per calcolare i costi appartenenti alla gestione dei rifiuti.

Infine, la ripartizione dei costi di ogni comune tra le diverse componenti tariffarie è stata effettuata utilizzando l’incidenza percentuale delle attività legate alla gestione dei rifiuti, presente nelle schede di servizio di ogni comune.

Tabella 4 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
CRT	Schede di servizio comunali – incidenza % costi attività rifiuti
CRD	Schede di servizio comunali – incidenza % costi attività rifiuti
CSL	Schede di servizio comunali – incidenza % costi attività rifiuti

### 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano all’interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2 del MTR.

Tabella 5 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing:

Anno 2017

Tipologia di ricavo	Importo
<b>RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE</b>	568.085,17

Tipologia di ricavo	Importo
RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	916.842,08
RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	162.658,75
RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	8.211,65
RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	154.251,54
RICAVI DA CESSIONE RD RAEE	30.103,74

#### Anno 2019

Tipologia di ricavo	Importo
RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	548.927,06
RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	1.052.222,02
RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	34.404,25
RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	6.987,44
RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	153.914,20
RICAVI DA CESSIONE RD RAEE	48.472,61

#### 3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Essendo Proteo subentrato nella gestione il 1 settembre 2018, non sono presenti costi al 2017 ai fini del calcolo della componente a conguaglio.

#### 3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

I costi d'uso del capitale di Proteo Scs sono stati determinati coerentemente con quanto previsto dal MTR, sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif.

*Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.*

*Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.*

*In particolare, non è stato necessario calcolare il costo di capitale CK relativo al conguaglio 2019 e alle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017 (non disponibili).*

*Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2021, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2019 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.*

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2021:

- la quota di ammortamento annua ( $Amm_a$ ) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;



- il valore delle immobilizzazioni nette ( $IMN_o$ ) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2018 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento  $Amm_o$  di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 6 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2021

Componente	Importo
IMN <sub>2021</sub>	734.174
Di cui IMN <sub>2021</sub> (IP 2018)	720.784
Di cui IMN <sub>2021</sub> (IP<2018)	13.391
AMM <sub>2021</sub>	114.889
LIC <sub>2021</sub> (1° anno)	-
LIC <sub>2021</sub> (2° anno)	-
LIC <sub>2021</sub> (3° anno)	-
LIC <sub>2021</sub> (4° anno)	-

Tabella 7 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell'anno 2019

Componente	Importo
IMN <sub>2019</sub>	-
AMM <sub>2019</sub>	-
LIC <sub>2019</sub> (1° anno)	-
LIC <sub>2019</sub> (2° anno)	-
LIC <sub>2019</sub> (3° anno)	-
LIC <sub>2019</sub> (4° anno)	-

Si precisa che tra i cespiti di terzi non sono inclusi beni in leasing per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle componenti di costo operativo, come previsto dal comma 1.11 dalla determina 2/DRIF/2020, come da indicazione dell'ETC.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2021, sono stati desunti rispettivamente dal libro cespiti 2019 in coerenza con le disposizioni dell'art. 14 del MTR.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono ripartiti mediante i driver riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 8 Driver di ripartizione cespiti multisettore

Categoria cespiti	Driver	Settore rifiuti
-------------------	--------	-----------------

		Perimetro MTR	Fuori perimetro MTR
Terreni	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.
Fabbricati	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.
Sistemi informativi	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.
Imm. Immateriali	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.
Altre imm. Materiali	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.
Telecontrollo	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.
Autoveicoli	Imputazione diretta (non presenti) (cespite specifico per il lotto CSEA- Saluzzo)	n.p.	n.p.

*Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.*

*Tabella 9 Driver di ripartizione cespiti Comuni*

<b>Categoria cespite</b>	<b>Driver</b>
Terreni	Non presenti
Fabbricati	Non presenti
Sistemi informativi	Non presenti
Imm. Immateriali	Ripartizione % sui comuni in base al Fatturato
Altre imm. Materiali	Non presenti
Telecontrollo	Non presenti
Autoveicoli	Non presenti

*Tabella 10 Driver di ripartizione cespiti Specifici – Raccolta e Trasporto, Spazzamento e Lavaggio*

<b>Categoria cespite</b>	<b>Driver</b>
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	Ripartizione % sui comuni in base al Fatturato
Cassonetti, campane e cassoni	Ripartizione % sui comuni in base al Fatturato
Altre attrezzature	Non presenti
Impianti di pretrattamento	Non presenti
Altri impianti	Non presenti

Per CSEA non vi sono costi di capitale inclusi nel perimetro MTR.

Per i comuni che presentano dei cespiti di loro proprietà ci sono stati forniti direttamente i valori di remunerazione del capitale e quota di ammortamento, calcolati dai Comuni in coerenza con il MTR, come riportato nella loro attestazione di veridicità delle informazioni fornite.

### 3.3 Costi di competenza dell'Ente/Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2019 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF (PEF), come modificata dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Si allega alla presente relazione il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2020 e come rappresentate nel PEF allegato alla presente relazione.

### 3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi, come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

## 4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

### 4.1 Attività di validazione svolta

La procedura di validazione si è posta l'obiettivo di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario per l'anno 2021.

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "C.S.E.A." ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

#### **Validazione delle informazioni trasmesse dai Gestori**

Nel dettaglio, il Consorzio ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il Bilancio di esercizio comprensivo di Nota Integrativa;

- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 6 della stessa;
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente COal;
- La corretta individuazione e successiva esclusione dal riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate Poste Rettificative così come identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- La corretta esclusione dal riconoscimento tariffario delle Attività Esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- Il trattamento dei beni in leasing nei costi operativi
- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati relativi agli incrementi patrimoniali avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il libro cespiti o stratificazioni semplificate;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti con particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.

#### **Validazione delle informazioni trasmesse dai Comuni**

La validazione dei dati dei Comuni, invece, si è basata essenzialmente su un'analisi di congruità dei dati trasmessi alle regole metodologiche definite dal MTR. Non si è proceduto ad effettuare verifiche circa la veridicità del dato per la quale si fa riferimento alle dichiarazioni di veridicità trasmesse dai singoli Enti. Ai fini della definizione dei PEF 2021 i dati dei singoli Comuni sono stati opportunamente elaborati applicando il tasso di inflazione come previsto dal MTR. Gli stessi sono stati inoltre elaborati ai fini della definizione del conguaglio 2019 da includere nel PEF 2021.

Con riferimento ai conguagli lato Comune, conformemente a quanto previsto dal MTR si è effettuato un confronto fra il valore del PEF 2019 e il costo del servizio 2019 determinato a partire dai dati consuntivi 2017 entrambi ripartiti in parte variabile e parte fissa.

Sia ai fini della costruzione del PEF 2021 che del conguaglio 2019 i dati Comunali sono stati inoltre opportunamente integrati, secondo il principio della competenza, con i dati desunti dalla contabilità del Consorzio SEA (ETC) relativamente:

- Ricavi da vendita materie al CONAI (AR CONAI)
- Determinazione della componente COal relativa agli oneri di gestione del Consorzio

#### **4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in  $(1 + \rho_0)$ .

Come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, l'importo delle tariffe dell'anno precedente è determinato facendo riferimento:

- al totale delle **entrate tariffarie 2020** così come determinate in applicazione del MTR, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCND<sub>TV</sub> eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF

predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");

- al totale delle **entrate tariffarie del 2019**, inteso come l'importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF, nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. "Cura Italia".

L'ente scrivente ha pertanto utilizzato le entrate tariffarie risultanti dal PEF approvato per l'anno 2019 quale base di calcolo per la determinazione del limite alla crescita.

Il parametro  $\rho_a$  è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- $rpi_a$  è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- $X_a$  è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- $QL_a$  è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente  $QL_a$  concorrente al calcolo del  $\rho_a$  assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente  $PG_a$  concorrente al calcolo del  $\rho_a$  assume il valore di 0%.

Come inoltre previsto dall'art. 4.3bis del MTR, ai fini della determinazione del parametro  $\rho_a$ , l'Ente territorialmente competente può considerare il coefficiente  $C_{19/2021}$  che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tale coefficiente, valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, può essere valorizzato laddove necessario in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente.

Inoltre, come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, il coefficiente  $C_{19/2021}$  può essere valorizzato ai fini della copertura:

- della rata annuale di recupero della componente di rinvio RCNDTV, ove questa sia stata valorizzata nel 2020,
- delle componenti RCUTV e RCUTF (ove la somma di queste assuma valore positivo).

Di conseguenza l'ente ha deciso di valorizzare il coefficiente  $C_{19/2021}$  nella misura indicata nel PEF allegato, inserendo la sola percentuale necessaria a ricoprire l'RCU.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro  $\rho_a$  come rappresentato nel PEF Allegato.

Per alcuni comuni le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Per altri comuni invece, le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021 ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato. Tuttavia tali Comuni, anche in considerazione delle condizioni contrattuali in corso con il gestore, intendono rispettare il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie e pertanto, considerando che ai sensi dell'art 4.5 della deliberazione 443/2019/R/RIF: "In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori

*massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori”*, il Comune ha deciso di applicare valori inferiori.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

#### **4.3 Costi operativi incentivanti**

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori  $QL_a$  e  $PG_a$ , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale  $COI_{TV,2021}^{exp}$  e  $COI_{TF,2021}^{exp}$  nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal gestore (rif. § 3.1.1), l'ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale  $COI_{TV,2021}^{exp}$  e  $COI_{TF,2021}^{exp}$

#### **4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

Per quei Comuni per i quali il limite alla crescita delle entrate tariffarie risulta inferiore alle tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, essi hanno valutato che l'applicazione di tale valore inferiore non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione, né l'efficacia e l'efficienza del servizio svolto sul territorio. Non viene pertanto richiesto un superamento del limite: la differenza tra le entrate tariffarie determinate in applicazione del MTR e il limite alla crescita è stata inserita in Appendice 1 nella riga dedicata alle Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

#### **4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019**

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ( $RC_{TV,a}$ ) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ( $RC_{TF,a}$ ) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

##### **4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio**

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *“i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4”*.

Essendo Proteo subentrato nella gestione il 1 settembre 2018, non sono presenti costi al 2017 ai fini del calcolo della componente a conguaglio, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della presente relazione

Il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;

- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile  $\Sigma TV_{a-2}^{new}$  e le componenti di costo fisso  $\Sigma TF_{a-2}^{new}$  come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile  $RC_{TV,a}$  e fissa  $RC_{TF,a}$  ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2)  $\Sigma TV_{a-2}^{old}$  e  $\Sigma TF_{a-2}^{old}$ .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

#### 4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$  di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$ , si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$  deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$  deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$  deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$  è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2019 ( $\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$ ) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 del MTR, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo Comune:
  - ◆ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
  - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nel caso di PEF pluricomunale o per ambito:
  - ◆ l'adattamento del fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo;
  - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CU_{eff,a-2}$  e il *Benchmark* evidenzia che:

- $CU_{eff,a-2} > Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,30
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,15
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CUeff_{a-2}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} > Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,20	-0,03
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,05	-0,01

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CUeff_{a-2}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,20	-0,03
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,05	-0,01

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CUeff_{a-2}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE	VALORE
--------------	-------------	--------	--------



		MINIMO	MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,20
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

L'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità nel tentativo di ottimizzare l'effetto del conguaglio, ovvero cercando di perseguire il miglior impatto economico sugli utenti del servizio coerentemente con la necessità di garantire la copertura dei costi efficienti del servizio, così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione e riportato nelle tabelle sopra esposte. Tale valorizzazione non è pregiudizievole rispetto all'operato dei gestori, ovvero in taluni casi non vuole essere rappresentativa di un giudizio negativo sull'operato del gestore che, al contrario, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti con riferimento a:

- gli obiettivi percentuali di raccolta differenziata,
- l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo,
- la soddisfazione degli utenti del servizio.

#### 4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri ( $b$  e  $b(1+\omega)$ ) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- $b$  è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3, 0,6]$ .
- $b(1+\omega)$  è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove  $\omega$  è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  di cui al punto 4.5.2;  $\omega$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1, 0,4]$

In considerazione di quanto evidenziato al punto precedente, nella volontà di perseguire il miglior impatto economico sugli utenti del servizio coerentemente con la necessità di garantire la copertura dei costi efficienti del servizio, e confermando un giudizio positivo sulle attività svolte dal gestore, l'Ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing*  $b$  e  $\omega$  a valori che consentano di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, come rappresentati nel PEF allegato alla presente relazione.

#### 4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

##### 4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato le rate atte al recupero della componente a conguaglio 2019 nella misura indicata nel PEF allegato, coerentemente con la volontà già dichiarata in merito alla valorizzazione degli altri parametri.

#### 4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della Determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

#### 4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Come noto gli art. 2.2ter e 2.3ter del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TV,2021}^{exp}$  è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $COS_{TV,2021}^{exp}$  è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCND_{TV}/r'$  è la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove  $r'$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente  $RCND_{TV}$ , determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TV,a}$  è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TF,2021}^{exp}$  è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TF,a}$  è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.